



**Comitato per Pernate**

## COMUNICATO STAMPA

Successivamente alla serata *“NO AL CONSUMO DEL TERRITORIO”* del 18 ottobre u.s. organizzata dal Comitato per Pernate, presso il Cinema Parrocchiale di Pernate in collaborazione con il Coordite (Coordinamento Difesa del Territorio del Piemonte Orientale), il 30 ottobre sono stati depositati gli atti riguardanti l’Esposto alla Procura regionale della Corte dei Conti e la Petizione al Comune di Novara .

La Procura regionale, il 25 novembre ha comunicato la ricezione della denuncia, mentre il Comune di Novara, in data 22 novembre, ci segnalava che la Petizione non aveva i requisiti previsti dallo Statuto Comunale, pertanto venivamo invitati a riformulare l’istanza in oggetto.

Il 13 gennaio 2014 è stata nuovamente riproposta la Petizione Popolare al Comune di Novara, allegando ulteriori trecento firme dei residenti, come richiesto dal regolamento.

Certi che la Petizione sarà accolta, rimaniamo in fiduciosa attesa che si apra un confronto serio sulle questioni contenute.

**La prima questione** riguarda la messa in sicurezza del torrente Terdoppio. La nostra preoccupazione è stata purtroppo ancora una volta confermata dai fatti registrati il 26 dicembre scorso allorchè, dopo soli due giorni di pioggia (nemmeno particolarmente intensa), il torrente è esondato.

Rispetto all’alluvione del 2002, dobbiamo ringraziare la mancata coincidenza della stagione irrigua, che avrebbe notevolmente contribuito a peggiorare la situazione.

Non possiamo sempre sperare che il calendario delle piogge ci sia favorevole, bisogna che si affronti una volta per tutte la questione.

I mancati interventi “promessi” dalla società CIM S.p.A. nella fase autorizzativa, per avviare la costruzione dei capannoni M3-M4, sono sicuramente elementi di aggravio dei rischi idrogeologici che Pernate teme ogni volta che piove.

Ecco perché attendiamo fiduciosi che la Procura Regionale faccia finalmente chiarezza, accertando eventuali responsabilità sulla mancata realizzazione delle opere per la messa in sicurezza del torrente Terdoppio.

Nel frattempo, in merito all’approvazione dell’aggiornamento in corso del Piano di Protezione civile, chiediamo all’amministrazione comunale in carica di considerare anche Pernate come zona a rischio di esondazione.

Vogliamo che i “rigurgiti fognari” e l’esondazione della Fontana Motta, a seguito della tracimazione del Terdoppio del maggio 2002 (come illustrato a pag.44 del P.P.C.), non siano considerati eventi riduttivi e di secondo livello, ma attraverso un’analisi approfondita, sia dato loro giusto rilievo affinché sia aggiornato il grado di rischio a cui i pernatensi sono al momento sottoposti.

“A questi rischi occorre prepararsi per evitare il peggio”: espressione della Protezione Civile.

Referente per il Comitato per Pernate:

il Sig. Claudio Ferro

Viale dei Tigli, 46 – 28100 Pernate (NO)

Email: [comipernate@tiscali.it](mailto:comipernate@tiscali.it) - Sito web: [www.comitatoperpernate.it](http://www.comitatoperpernate.it)



## Comitato per Pernate

**La seconda questione**, contenuta nella Petizione consegnata il 30 ottobre al Signor Sindaco di Novara, chiedeva fosse rimessa in discussione l'intenzione di *cementificare*, attraverso la costruzione di capannoni e di raccordi viari, tutta l'area posta a Nord di Pernate.

A prescindere che la suddetta area è stata destinata dal Piano Regolatore di Novara alla posa in opera di binari per lo scambio merci ferro-gomma, con vincoli ben precisi, non è corretto cambiare le carte in tavola in questo modo. Sono ormai trascorsi sette anni in assenza di un progetto coerente, nel tentativo di procrastinare la destinazione d'uso intermodale per CIM S.p.A di un milione di metri quadrati (area T3b).

Dal 2011 si promette uno sviluppo logistico *inventando* la necessità di altri capannoni destinati all'industria, alla grande distribuzione ed al terziario, come se in quest'area dovesse trasferirsi l'hinterland di Milano 2 o della Fiat Mirafiori!

Temiamo purtroppo quanto già è successo per il CIM EST: solo manovre per evitare i vincoli imposti dal Piano Regolatore che la Regione Piemonte aveva licenziato.

Non vediamo l'opportunità di *sborsare* altri soldi pubblici per costruire ed affittare capannoni a privati che altresì potrebbero benissimo finanziarsi autonomamente, ammesso che i bilanci societari lo permettano!

Si vuole richiamare l'attenzione sulla necessità di fermare l'abnorme consumo di suolo agricolo che la Provincia di Novara ed il Comune di Novara stanno perseguendo, senza alcun piano di recupero delle aree industriali in abbandono.

Per rendere appetibile l'offerta di territorio a nuovi insediamenti, spesso vengono volutamente omesse le criticità a cui si andrebbe sicuramente incontro, riversando sulle comunità gli oneri che inevitabilmente e successivamente si dovranno affrontare.

I guai, di tipo idraulico arrecati alla nostra frazione sono sotto gli occhi di tutti. La cementificazione dissennata della logistica e le recenti imponenti opere viabilistiche, hanno sicuramente contribuito all'aumento del rischio idrogeologico (rigurgiti fognari ed alluvioni).

E' nostra opinione che occorre anche un solo cittadino e non necessariamente trecento, come recita il regolamento comunale, per denunciare una situazione palesemente giunta al limite.

Cordialmente

Pernate, lì 14 gennaio 2014

**Il Comitato per Pernate**

Referente per il Comitato per Pernate:

il Sig. Claudio Ferro

Viale dei Tigli, 46 – 28100 Pernate (NO)

Email: [comipernate@tiscali.it](mailto:comipernate@tiscali.it) - Sito web: [www.comitatoperpernate.it](http://www.comitatoperpernate.it)